



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 30

venerdì 4 agosto 2006

LA BONIFICA PROPONE UN'INCHIESTA CONOSCITIVA SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE INTERNE ITALIANE

“Non so quali saranno le conclusioni della task force di esperti opportunamente inviata dal Ministro all'Ambiente, Pecoraro Scanio, per analizzare la presenza di un'alga tossica nel mar ligure, ma so che, negli anni scorsi, il problema della mucillagine aveva colpito il mare Adriatico e che solo pochi giorni fa la questione dell'eutrofizzazione nelle acque alla foce del fiume Po è stata posta all'evidenza della Commissione Ambiente della Camera”: a ricordarlo è Massimo Gargano, Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni.

La condizione ambientale delle acque marine è figlia di molte concause tra cui, non ultima, è la qualità delle acque interne, che vi sfociano. Per questo, i Consorzi di bonifica gestori della rete idraulica minore (canali, fossi, rogge, fiumi e torrenti secondari), spesso penalizzati dall'insalubrità

idrica che impedisce una regolare irrigazione (la risalita del cuneo salino lungo i fiumi veneti ne è solo l'esempio più recente) propongono, alle Autorità competenti, un'indagine conoscitiva sulla qualità delle acque interne.

ALL'ANBI, LA PROSSIMA PRESIDENZA EUWMA

Sarà Massimo Gargano, nella sua qualità di Presidente A.N.B.I., ad occupare la prossima Presidenza di turno annuale dell'EUWMA, l'organismo europeo cui fanno riferimento i Consorzi di bonifica. Il passaggio di consegne è previsto a Padova nel prossimo settembre, in occasione dell'annuale meeting dell'organizzazione.

MASSIMO GARGANO “SENZA PIANO IRRIGUO SI PREGIUDICA ANCHE LA QUALITÀ DELLA VITA FUTURA”

Mentre si sono ormai abbondantemente superati i

cinquecento milioni di euro in danni all'agricoltura a causa della siccità cui si affianca il pericolo di fortunali drammatici (come quelli, che hanno colpito ampie zone del Veneto con ulteriori gravissime conseguenze per la pregiata produzione vitivinicola), l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni ribadisce che è improcrastinabile l'avvio del Piano irriguo nazionale.

“Per queste ragioni - afferma Massimo Gargano, Presidente A.N.B.I. - il sistema dei Consorzi di bonifica ed irrigazione è determinato nel chiedere, al Governo ed al Ministro Paolo De Castro, un'azione ancor più forte, tesa ad eliminare errori, incrostazioni e rendite che frenano lo sviluppo del Paese: nel presente è certamente un grande svantaggio competitivo per tutti i comparti produttivi ed in particolare per le imprese agricole che, leva portentosa di sviluppo e traino del *made in Italy*, vengono, invece, ricacciate in una cultura di politica agricola che fatica a sganciarsi da logiche che, anziché guardare al futuro dotandosi di strumenti competitivi come l'acqua in giusta qualità e quantità,

preferiscono gridare solo alla calamità.”

Veneto
PIANURA DEL
BRENTA: E' PIENA
CRISI

L'acqua è ormai ridotta al lumicino: dal 31 luglio i serbatoi posti nel bacino montano del Brenta hanno esaurito le proprie disponibilità; ora si devono utilizzare solo le cosiddette "portate fluenti", cioè le acque naturalmente fluenti nel fiume: si tratta di circa ventidue metri cubi al secondo, contro i 37 di una normale stagione irrigua. Il **Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione** (con sede a Thiene, nel vicentino) ha già dichiarato, da più di 10 giorni, di avere dovuto chiudere gli impianti irrigui; l'**ente consortile Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano) riesce, invece, ancora a fare fronte alla grave situazione di crisi, chiudendo a turno alcune rogge (mantenendo i soli flussi vitali) e lasciando l'acqua nei restanti canali. Sono altresì mantenuti in funzione ovunque gli impianti pluvirrigui consortili, visto il loro minimo consumo idrico. I numeri dell'eccezionale siccità di quest'anno parlano da soli: la pioggia è stata da gennaio a tutto luglio molto inferiore rispetto alla media; lo svasso del lago del Corlo è iniziato il 15 giugno, con 2 settimane di anticipo; oggi il livello idrico lacustre è molto basso ed anche le popolazioni rivierasche stanno subendone le conseguenze negative. Inoltre, nel cittadellese, la falda freatica si è abbassata, nei primi sei mesi del 2006,

di un altro metro e mezzo; molte risorgive si sono seccate; i pozzi irrigui d'emergenza sono in funzione continuativamente ormai da 45 giorni, con notevoli oneri energetici.

Stanno divenendo evidenti anche problemi di carattere ambientale: morie di pesci, problemi per la qualità delle acque, minori produzioni idroelettriche.

Il Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta ribadisce con forza, alle Autorità competenti, la necessità di realizzare nuovi significativi invasi, come il serbatoio del Vanoi; proposte finora condivise in termini generici, ma ancora nessun provvedimento concreto è stato assunto.

AUDIZIONE
PARLAMENTARE
SULLA GESTIONE
DELLE ACQUE DEL
LAGO D'IDRO

Soddisfazione viene espressa dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni per l'impegno dimostrato dalle Commissioni Agricoltura e Ambiente della Camera dei Deputati, che hanno convocato rappresentanti dell'**ANBI** e dei Comuni rivieraschi per un'audizione sui problemi legati alla gestione del lago d'Idro, in provincia di Brescia; tale bacino è il primo invaso naturale italiano sottoposto a regolazione artificiale. I problemi riguardano proprio la regolazione delle acque al fine di soddisfare le diverse esigenze ambientali, produttive e turistiche. E' stato deciso che, nel pieno rispetto delle priorità d'uso previste dalla Legge,

si persegua l'obiettivo di contemperare le diverse esigenze nel rispetto delle funzioni ambientali e paesaggistiche svolte dal lago.

E' emersa la necessità di conseguire l'autorizzazione di un adeguamento della quota massima di invaso tenuto conto della emergenza in atto. In particolare evidenza è stata altresì posta la rivelanza ambientale dell'irrigazione a scorrimento per la ricarica della falda e l'alimentazione di fontanili e risorgive.

"Dall'incontro è emerso ancora una volta –commenta Massimo Gargano, Presidente **A.N.B.I.**– come non si possano usare *logiche condominiali*, dominate da un egoismo localistico, per affrontare un problema planetario, come quello delle risorse idriche. La prospettiva, con cui affrontare le questioni, non può essere quella dello scontro, bensì quella della valorizzazione di una risorsa indispensabile per il futuro della comunità e per lo sviluppo del Paese; in un momento di crisi idrica, quale è l'attuale, con l'accentuarsi della conflittualità sull'uso di un bene primario, è d'obbligo rilanciare la piena applicazione di quanto previsto dalle leggi vigenti anche in materia di uso plurimo delle acque ed utilizzo delle acque reflue”.

Veneto
UNA DELEGA ALLA
COMPETENZA

La Regione Veneto ha affidato ai 3 **Consorzi di bonifica trevigiani (Pedemontano Brentella di**



Pederobba, con sede a Montebelluna; **Sinistra Piave**, con sede a Codognè e **Destra Piave**, con sede nella città di Treviso) il compito di individuare ipotesi progettuali motivate e tecnicamente efficaci per incidere in modo significativo sul riequilibrio del bilancio idrico del fiume Piave. Si tratta di monitorare le cave esistenti da destinare a bacini idrici per i momenti di siccità, riducendo i prelievi dall'alveo; tale rete dovrebbe realizzarsi nell'arco di un quadriennio. A verificare le ipotesi progettuali sarà una "cabina di regia" tecnica, comprendente tutti i soggetti territoriali ed istituzionali coinvolti. La Regione Veneto ha intenzione di avviare analoghe iniziative interessanti i fiumi Adige e Po. Nel frattempo l'**ente consortile Pedemontano Bretella di Pederobba** ha scritto ai sindaci del comprensorio, informandoli delle conseguenze sul territorio, che potranno derivare dalla riduzione del 10%, imposta dalla Giunta Regionale, sulle concessioni irrigue dal Piave fino alla fine del mese di agosto: se caldo e siccità dovessero persistere, sarà necessario privilegiare l'irrigazione agricola limitando, ad esempio, i livelli idrici negli alvei urbani e la disponibilità d'acqua per irrigare orti e giardini; facilmente comprensibili sono le conseguenze su territorio, ambiente e sistema acquedottistico.

Lazio

**PROTOCOLLO
D'INTESA
REGIONALE FRA
BONIFICHE E
PROTEZIONE CIVILE**

Approvato, dalla Giunta Regionale del Lazio, il Protocollo d'intesa fra la Protezione Civile ed i bcali Consorzi di bonifica; l'**Unione Regionale Bonifiche Lazio** è la prima che "trasferisce" al proprio livello di competenza, quanto siglato a livello nazionale nello scorso febbraio. Il Protocollo d'intesa è uno strumento operativo, mirato a spostare l'attenzione dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione.

Liguria
**UN'IMPORTANTE
TAPPA DI
RIAMMODERNAMENTO
TO
INFRASTRUTTURALE**

Alla presenza del Sottosegretario, Forcieri, è stata celebrata la riattivazione della rinnovata centrale idroelettrica Fiori, realizzata dal **Consorzio di bonifica del Canale Lunense** (con sede a Sarzana in provincia di La Spezia) nel solco delle opere, volute quasi un secolo fa, a servizio della Vallata del Magra. Contestualmente deve proseguire l'opera di ristrutturazione del Canale Lunense, "spina dorsale" dell'intero sistema; iniziata tre anni fa, al termine di un iter durato 20 anni, necessita ora delle risorse

necessarie completare gli interventi avviati.

Sicilia
**SI RIAVVIA IL
CONFRONTO CON LA
REGIONE**

Il neo Assessore per l'Agricoltura e le Foreste della Sicilia, La Via, si è incontrato con la Direzione dell'**A.S.C.E.B.E.M.**, l'Unione Regionale Bonifiche dell'isola. Durante il colloquio è stata sollecitata la necessità di una nuova normativa sulla Bonifica, che sancisca il ruolo dei Consorzi, quali "enti economici a struttura associativa in regime di autonomia funzionale"; al proposito, è stata concordata l'attivazione di un "tavolo tecnico" alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

Calabria
**PRESIDENTE
RICONFERMATO**

Su proposta unitaria delle Organizzazioni Professionali Agricole, Grazioso Manno è stato confermato, all'unanimità, Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Calabria** per il quarto mandato.

BUONE VACANZE!



**TORNIAMO IL
15 SETTEMBRE**